



UNIONCAMERE

# PROGRAMMI FONDO DI PEREQUAZIONE 2023-2024

## 4 - SOSTEGNO DEL TURISMO (PROGRAMMA REGIONALE)

### 1. OBIETTIVI PROGRAMMA

Il programma per il sostegno del turismo punta a consolidare il ruolo del sistema camerale nell'analisi sull'economia del settore e a valorizzare ulteriormente le iniziative avviate dalle Camere di commercio per l'attrattività dei territori e delle destinazioni turistiche. A tale scopo, sono state definite le seguenti 3 linee di attività:

1. **estendere e consolidare il programma nazionale di ricerche e quello di analisi sulle economie locali del turismo per rafforzare il ruolo delle Camere di commercio a sostegno delle imprese turistiche** attraverso l'investimento nella formazione dei funzionari camerale per migliorare l'analisi dei prodotti turistici nei territori regionali e per l'utilizzo delle più moderne metodologie di analisi dell'impatto economico degli eventi che caratterizzano l'offerta turistica locale;
2. **sostenere la capacità delle Camere di commercio nell'analizzare il livello di sviluppo delle destinazioni turistiche** impostando nuove progettualità ad esse dedicate, anche nell'ottica della sostenibilità. Vanno, altresì, proseguite le attività di trasferimento delle competenze (capacity building) per la crescita di impresa, concentrando gli interventi sui fabbisogni delle destinazioni turistiche;
3. **favorire gli interventi promozionali per la qualificazione della filiera e delle destinazioni turistiche** valorizzando con il rating Ospitalità Italiana anche i circuiti e gli eventi turistici, culturali e sportivi e, in generale, gli strumenti promozionali delle destinazioni turistiche che verranno inseriti nella piattaforma dell'Ospitalità Italiana.

## 1. ATTIVITÀ

### Attività centralizzata realizzata da Unioncamere

#### **1. Consolidare le attività di osservazione economica a beneficio delle imprese e dei territori**

Il consolidamento dell'Osservatorio sull'economia del turismo del sistema camerale passa attraverso la prosecuzione dell'integrazione delle risultanze delle attività di monitoraggio realizzate a livello centrale con quelle realizzate nei vari ambiti territoriali, conseguendo un approccio "federato" nelle analisi dei fenomeni turistici. Questo permette la realizzazione di un articolato Programma di ricerche nazionale e locale che vede la strutturazione dell'impianto di osservazione basata sui fondamentali dell'analisi economica: la domanda e l'offerta di mercato. Le indagini sulla domanda, con particolare riferimento alla spesa e al comportamento dei turisti, rappresentano un filone strategico di analisi economica e territoriale realizzata in questi anni dal sistema camerale. Una metodologia che si è caratterizzata per la possibilità di integrare le indagini svolte a livello centrale con i risultati delle indagini territoriali realizzate grazie ai sovra-campionamenti locali del campione di osservazione nazionale.

L'attività a livello centrale prevede, dunque, da un lato, la realizzazione di un report economico nazionale da mettere a disposizione delle Camere di commercio e, dall'altro lato, il proseguimento dell'attività di assistenza alle Camere di commercio e alle Unioni regionali, anche attraverso focus group, per la lettura condivisa dei dati turistici con gli stakeholder, funzionale all'attività di analisi economica dei singoli territori.

Tale programma di lavoro sarà realizzato attraverso i seguenti step:

1.1 attivazione dei due macro-filoni di indagine che costituiscono il *core* delle analisi socio-economiche del turismo in Italia, ossia:

- due indagini dirette alla domanda che avranno luogo nei due momenti di picco stagionale del turismo (una in estate e una in inverno) e coinvolgeranno i turisti italiani e stranieri che soggiornano in Italia. Le informazioni permetteranno di rilevare i comportamenti turistici e di consumo (spesa e abitudini) dei turisti e le ricadute economiche sul territorio;
- tre indagini alle imprese per il monitoraggio dell'offerta che si svolgeranno in tre periodi dell'anno (una ogni quadrimestre) e saranno rivolte ad un campione di imprese ricettive italiane per verificare l'andamento delle vendite, le prenotazioni per i mesi successivi alla rilevazione, le caratteristiche della clientela, i mercati di interesse, le principali esigenze e le problematiche segnalate dal sistema delle imprese.

I risultati dei due filoni di indagini - che possono vantare dati esclusivi (es. confronti temporali, identikit del turista e spesa media dei vacanzieri che alloggiano sia in strutture ricettive che in abitazioni private, ecc.) - confluiranno nell'ecosistema digitale alla base dell'Osservatorio sull'economia del turismo delle Camere di commercio e dei sistemi di monitoraggio dello stato di salute delle destinazioni turistiche, ecosistema Stendhal;

1.2 formazione dei responsabili camerale per l'utilizzo degli strumenti di analisi dell'economia del turismo. Viste le novità introdotte nell'ecosistema Stendhal, proseguirà l'attività di formazione all'utilizzo efficace della piattaforma, in tutte le sue possibilità di navigazione ed incrocio di dati statistici ed informazioni quali-quantitative, inclusa la sperimentazione della tenuta statistica delle nuove analisi di tipo predittivo, a beneficio dei responsabili del turismo delle Camere di commercio;

1.3 promozione delle nuove metodologie di analisi sui prodotti turistici italiani (termale, balneare, montano, naturalistico, ecc.) fornendo assistenza ai sistemi camerale regionali per realizzare degli incontri con gli stakeholder locali per la lettura condivisa dei dati sui prodotti turistici funzionali all'analisi del loro peso economico sulla filiera locale.

*Prodotti/servizi realizzati per le CCIAA/UR:*

- ✓ Report con analisi dei risultati delle indagini nazionali e relativa nota metodologia;
- ✓ Formazione dei responsabili camerale sul Data explorer di Stendhal attraverso l'organizzazione di webinar a livello regionale;
- ✓ Format per la realizzazione - a livello regionale - dei focus group con gli stakeholder per analisi condivisa sui prodotti turistici regionali;
- ✓ Inserimento dati e informazioni prodotte a livello territoriale nell'ecosistema Stendhal.

## **2. Favorire lo sviluppo delle destinazioni turistiche attraverso modelli di analisi innovativi**

Le attività sono orientate a capitalizzare i risultati derivati dalle azioni condotte nelle annualità precedenti per lo sviluppo e la valorizzazione delle destinazioni turistiche, anche grazie alle potenzialità dell'ecosistema digitale Stendhal ultimato nel 2023, che ha al proprio interno una funzionalità (Data for destination) che consente di affrontare in modo nuovo tale analisi. La funzionalità è denominata Data for destination e offre 4 tool di analisi: Assessment (analizza potenziale e posizionamento competitivo della destinazione), Sentiment (verifica la percezione che i turisti hanno avuto nel corso della vacanza), Branding (valuta la forza e la rappresentazione del brand di una destinazione turistica attraverso i media), Sustainability (verifica l'impatto ambientale, sociale ed economico dei fenomeni turistici).

Nella loro complessità i 4 tool sono in grado di effettuare diagnosi, misurare tendenze, tracciare proiezioni sui diversi fenomeni che interessano una località turistica e comparare le performance di destinazioni turistiche assimilabili, con l'obiettivo di sostenere e migliorare le decisioni e le politiche camerale a supporto del turismo.

In questo filone di lavoro sono dunque previste 3 azioni che utilizzano tali metodologie:

- 2.1 attivazione di percorsi per la crescita delle capacità di analisi e di progettazione dei funzionari camerale attraverso lo studio comparato delle destinazioni turistiche dell'ambito regionale di riferimento. Si tratta di dare avvio ad un programma di medio periodo che porti il personale camerale ad acquisire dimestichezza e consapevolezza delle possibilità di intervento che possono essere realizzate nelle singole destinazioni turistiche. Verranno avviati percorsi di analisi partecipata, dei veri e propri laboratori di ricerca e di progettazione che definiranno anche i fabbisogni riscontrati nelle destinazioni turistiche. I laboratori, strutturati a livello regionale, dovranno anche cimentarsi con la progettazione di nuovi interventi utilizzando le funzionalità della terza sezione di Stendhal, Data for project;
- 2.2 prosecuzione delle attività di trasferimento delle competenze fornendo alle Camere di commercio il supporto per definire gli interventi di capacity building - da effettuare attraverso la Tourism Lab Academy strutturata da Isnart - sulla base del fabbisogno formativo emerso attraverso l'analisi del posizionamento competitivo delle destinazioni turistiche così da calare le attività di accrescimento delle conoscenze sulle effettive necessità delle imprese che operano nelle destinazioni;

2.3 promozione degli interventi di governance del turismo aiutando le Camere di commercio che decidono di porsi come parte attiva nella individuazione e costituzione di un sistema di governo della destinazione. Utilizzando i gruppi di imprese mobilitati nel corso del 2023 per la definizione del Piano di intervento sulle destinazioni turistiche, a livello centrale, sarà fornito il supporto alle Camere di commercio che volessero cimentarsi con le pratiche di aggregazione di imprese del comparto turistico nel costituirsi come DMC, PMC, Club di prodotto per arrivare anche alle modalità per la strutturazione di una DMO o di altri sistemi di governance come le OGD (Organizzazioni di Gestione della Destinazione).

*Prodotti/servizi realizzati per le CCIAA/UR:*

- ✓ Assistenza per lo sviluppo delle attività di analisi partecipata e laboratori di progettazione;
- ✓ Format per seminari/webinar per l'attività di trasferimento delle competenze;
- ✓ Assistenza alle Camere di commercio impegnate nella strutturazione di sistemi di governo delle destinazioni.

### **3. Promuovere la qualificazione della filiera**

Sul versante della qualificazione di filiera, saranno resi disponibili gli strumenti per riconoscere il grado di Ospitalità Italiana che le imprese riescono ad esprimere e sarà fornito alle Camere di commercio il supporto per accompagnarle nel percorso di crescita verso la qualificazione. Parallelamente, saranno strutturate nuove regole per la valutazione della qualità dei circuiti turistici (itinerari, cammini, eventi, etc.) e supportate le Camere nell'attività di istruttoria per l'attribuzione del rating Ospitalità Italiana anche a tali circuiti.

*Prodotti/servizi realizzati per le CCIE:*

- ✓ Assistenza alle Camere di commercio impegnate nelle attività di qualificazione.

### **4. Animazione della rete dei ristoranti italiani nel mondo**

La rete "Ospitalità Italiana" dei ristoranti italiani nel mondo deve essere costantemente animata per poter essere utilizzata quale strumento di valorizzazione delle produzioni alimentari e artigianali e delle destinazioni turistiche italiane, a disposizione di quanti (amministrazioni centrali e regionali) sono impegnati nella diffusione del Made in Italy all'estero. A tal fine, occorrerà portare avanti le attività necessarie a garantire la diffusione della distinzione Ospitalità Italiana (oramai presente anche presso le pizzerie e le gelaterie italiane all'estero), assicurandone sia la segreteria tecnica che il supporto alle attività di verifica realizzate dalle Camere di commercio italiane all'estero presso le strutture aderenti.

*Prodotti/servizi realizzati per le CCIE:*

- ✓ Assistenza alle CCIE impegnate nel programma di valorizzazione della rete dei ristoranti italiani nel mondo

### **Attività a livello locale realizzata dalle Unioni regionali/Camere di commercio**

#### **1. Consolidare le attività di osservazione economica a beneficio delle imprese e dei territori**

Le attività sono da realizzare su un livello regionale. Pertanto, le Unioni regionali, le Camere di commercio in associazione tra loro a livello regionale o le Camere di commercio uniche di livello regionale, per dare corposità e forza all'impianto analitico, sulla base degli strumenti e dell'assistenza forniti da Unioncamere, dovranno realizzare il Programma di ricerche locale. Il Programma nazionale verrà infatti integrato con sovra campionamenti di indagine svolte a livello locale, così da far crescere la "funzione federata" di Stendhal, chiamata a fornire elementi di analisi e approfondimenti dei fenomeni turistici nei singoli territori, andandosi ad integrare con i dati e le analisi svolte a livello locale anche da altri organismi, in particolare le Regioni, con le quali occorre attivare e/o proseguire le alleanze e collaborazioni, dando concreta attuazione al disposto del Protocollo d'intesa stipulato tra l'Unioncamere e la Conferenza delle Regioni.

A tale scopo, le fasi di lavoro di tale linea di attività sono:

- 1.1 attivazione di indagini territoriali ad hoc rivolte ai turisti che consentano di evidenziare le caratteristiche del/dei turismo/i sui territori, utilizzando l'impianto metodologico adottato da Unioncamere per le indagini di livello nazionale. Le indagini territoriali possono essere realizzate attraverso dei sovra-campionamenti locali del campione di osservazione nazionale. I sovra campionamenti permetteranno analisi di approfondimento prioritariamente articolate attorno ai territori già identificati nelle precedenti annualità del fondo e/o su particolari eventi di interesse nell'ambito della strategia promozionale del territorio;
- 1.2 partecipazione ai seminari/webinar formativi attivati dal livello centrale per approfondire l'utilizzo dell'ecosistema Stendhal alla base dell'Osservatorio economico sul turismo;
- 1.3 realizzazione - sulla base del format fornito da Unioncamere - degli incontri con gli stakeholder locali per l'analisi sui prodotti turistici regionali (ad es., balneare, montano, lacuale, termale, naturalistico, ecc.). A tale scopo, attraverso il tool Data explorer di Stendhal, saranno messi a disposizione dati e analisi sui prodotti turistici da portare all'attenzione degli stakeholder locali per l'analisi condivisa e lo studio dell'andamento dei prodotti e del loro peso economico sulla filiera locale. In questo contesto sarà sperimentato l'utilizzo della terza sezione di Stendhal denominata Data for project, che può consentire di simulare il posizionamento dei prodotti turistici messi sotto esame.

*Prodotti/servizi che le CCIAA/UR dovranno realizzare:*

- ✓ Indagini dirette ai turisti e alle imprese con metodologia fornita dall'Unioncamere e sovra campionamento statisticamente significativo;

- ✓ Report dati in formato excel per l'alimentazione dell'ecosistema digitale;
- ✓ Report di analisi economico-territoriale (almeno 1) contenente i risultati delle indagini di livello territoriale, con eventuale approfondimento tematico relativamente ad un prodotto turistico;
- ✓ Attività di raccordo con le Regioni;
- ✓ Partecipazione alla formazione sulle metodologie di utilizzo dell'ecosistema digitale;
- ✓ Realizzazione di almeno 1 incontro con il coinvolgimento di almeno 10 stakeholder per formulare analisi condivise di trend e posizionamento del prodotto turistico locale rispetto le aree competitor.

## **2. Favorire lo sviluppo delle destinazioni turistiche attraverso modelli di analisi innovativi**

Le attività sono da realizzare su un livello regionale. Le Unioni regionali/Camere capofila e/o di livello regionale, saranno chiamate ad accrescere – attraverso l'utilizzo del Data for destination – le proprie capacità progettuali per valutare il livello di sviluppo delle destinazioni turistiche e promuovere relativi modelli di intervento. Le azioni da realizzare su questa linea sono:

- 2.1 partecipazione dei funzionari camerali ai laboratori di co-progettazione attivati dal livello centrale per l'analisi e la definizione del posizionamento competitivo delle destinazioni turistiche. Tutto ciò, al fine analizzare il posizionamento di mercato e quindi, individuare gli ambiti su cui puntare da subito per poter promuovere la singola destinazione (e su cui le Camere potranno utilizzare anche il finanziamento del 20%) e quali interventi mettere in atto, in collaborazione con gli stakeholder che su quella destinazione insistono per intervenire sulle situazioni di maggiore fragilità che ne frenano lo sviluppo;
- 2.2 organizzazione dei percorsi di assistenza alle imprese (in modalità webinar), con attività di trasferimento delle competenze (capacity building), concentrando gli interventi di coaching sulle necessità riscontrate attraverso l'analisi del posizionamento competitivo della destinazione anche in un'ottica di sostenibilità;
- 2.3 Sostegno alla partecipazione delle Camere in DMO (Destination Management Organization) o altri sistemi di governance come le OGD (Organizzazioni di gestione della Destinazione) e/o alla nascita di aggregazioni d'impresa in DMC, PMC, Club di prodotto.

*Prodotti/servizi che le CCIAA/UR dovranno realizzare:*

- ✓ Partecipazione del personale camerale ai laboratori di co-progettazione;
- ✓ Realizzazione di percorsi di assistenza alle imprese per l'organizzazione dell'offerta turistica della destinazione;
- ✓ Sperimentazione di sistemi di governance della destinazione.

### **3. Promuovere la qualificazione della filiera**

Per quanto riguarda le attività di qualificazione di filiera, le Unioni regionali, le Camere di commercio in associazione tra loro a livello regionale o le Camere di commercio uniche di livello regionale, sulla base dei disciplinari e del supporto forniti dal livello nazionale, dovranno promuovere la qualificazione dei circuiti turistici (itinerari, cammini, eventi, imprese, etc.). Le attività da realizzare sono:

3.1 utilizzando le regole messe a punto dal livello nazionale per l'attribuzione di uno scoring ai circuiti turistici, le Unioni regionali/Camere di commercio devono raccogliere le informazioni per la valutazione dei circuiti turistici (itinerari, cammini, eventi, imprese, etc.). I circuiti che superano un certo punteggio saranno inseriti nella piattaforma dell'Ospitalità Italiana.

*Prodotti/servizi che le CCIAA/UR dovranno realizzare:*

- ✓ Raccolta delle informazioni per la qualificazione dei circuiti turistici.

### **Obiettivi minimi di risultato per il complesso delle attività ed azioni progettuali:**

1. Realizzazione di almeno una indagine diretta ai turisti con sovra campionamento statisticamente significativo (periodo estate/Natale 2023) realizzando gli output seguenti:
  - 1a - 1 Report dati in formato excel per l'alimentazione dell'ecosistema digitale;
  - 1b - 1 Report di analisi economico-territoriale contenente i risultati delle indagini di livello territoriale,
  - 1c - eventuale approfondimento tematico relativamente ad un prodotto turistico/evento;
2. Realizzazione di almeno un focus group che veda il coinvolgimento di almeno 10 stakeholder locali per ciascun focus per formulare analisi condivise sul posizionamento del prodotto turistico locale;
3. Realizzazione di almeno un seminario rivolto ad almeno 15 imprese partecipanti per le attività di capacity building;
4. Realizzazione delle attività per la qualificazione di almeno 3 circuiti turistici (itinerari, cammini, eventi, imprese, etc.) per Camera di commercio partecipante al progetto regionale.

### **Spesa massima ammissibile per il complesso delle attività e azioni progettuali:**

- 1) CCIAA piccola dimensione (0-75.000 imprese): 30.000,00 euro;
- 2) CCIAA media dimensione (75.000 - 100.000 imprese): 35.000,00 euro;
- 3) CCIAA media dimensione (oltre 100.000 imprese): 40.000,00 euro;

### Spese ammissibili al finanziamento:

1. **Personale** esclusivamente con riferimento alle spese di coordinamento del personale della struttura camerale che coordina il progetto a livello regionale (Unione regionale/Struttura regionale/CCIAA regionale);
2. **Prestazioni di servizi** con riferimento alle spese esterne per le attività relative all'osservatorio economico, allo sviluppo delle destinazioni turistiche e alla promozione della qualificazione di filiera (es. realizzazione indagini, realizzazioni analisi economiche e relativi report, ricognizione delle informazioni relative alle destinazioni turistiche e realizzazione piano strategico, attività di assistenza alle imprese per la qualificazione di filiera, etc);
3. **Promozione** con riferimento alle spese esterne per la realizzazione di conferenze e comunicati stampa, acquisto di prodotti e servizi finalizzati all'organizzazione di incontri e webinar, etc.;
4. **Altre spese** con riferimento ai canoni di abbonamento e/o acquisto banche dati, alle spese di trasferta delle risorse umane della struttura camerale di coordinamento per la partecipazione ad eventi e riunioni connessi alle attività progettuali.

**Ribaltamento della spesa massima ammissibile per le suddette attività, nell'ambito della tipologia di spese ammissibili che la CCIAA può realizzare (cfr. scheda spese ammissibili):**

<b>Tipologia di spesa</b>	<b>Composizione % delle spese</b>
<b>Personale</b> ( <i>coordinamento del personale della struttura camerale capofila del progetto a livello regionale (Unione regionale/Struttura regionale/CCIAA regionale)</i> )	Fino max 35,0%
<b>Prestazione di servizi</b> ( <i>società in house, società di mercato, consulenti, professionisti, enti ed altri organismi, ecc.</i> ) con riferimento alle spese esterne per le attività relative all'osservatorio economico, allo sviluppo delle destinazioni turistiche e alla promozione della qualificazione di filiera (es. realizzazione indagini, realizzazioni analisi economiche e relativi report, ricognizione delle informazioni relative alle destinazioni turistiche e realizzazione piano strategico, attività di assistenza alle imprese per la qualificazione di filiera, etc.	Fino max 55,0%
<b>Attrezzature e software</b>	Fino max 00,0%
<b>Promozione</b> con riferimento alle spese esterne per la realizzazione di conferenze e comunicati stampa, acquisto di prodotti e servizi finalizzati all'organizzazione di incontri e webinar, , etc	Fino max 30,0%
<b>Altre spese</b> con riferimento ai canoni di abbonamento e/o acquisto banche dati, alle spese di trasferta delle risorse umane della struttura camerale di	Fino max 10,0%



<i>coordinamento per la partecipazione ad eventi e riunioni connessi alle attività progettuali</i>	
--	--

<b>N° FTE che si prevede di dedicare al programma</b>	.....
---	-------

**La CCIAA/UR che gestisce il progetto, aderendo al programma Turismo, sottoscrive l'impegno a realizzare le attività proposte e a beneficiare dei servizi/prodotti messi a disposizione dall'Unioncamere.**

**Si impegna altresì a realizzare una indagine di customer satisfaction presso le imprese/utenti beneficiari delle attività progettuali per rilevare il livello di soddisfazione dei servizi ricevuti attraverso il programma del Fondo perequativo, utilizzando gli strumenti di rilevazione messi a disposizione dall'Unioncamere.**

**RESPONSABILE DEL PROGRAMMA:**

Nominativo: Amedeo Del Principe

**REFERENTE OPERATIVO DEL PROGRAMMA:**

Nominativo: Giovanna Pascale

*Telefono: 06.4704374*

*E-mail: giovanna.pascale@gmail.com*



# PROGRAMMI FONDO DI PEREQUAZIONE 2023-2024

## 5 – INFRASTRUTTURE

### 1. OBIETTIVI PROGRAMMA

La terza annualità del Programma Infrastrutture intende proseguire l'importante percorso avviato con le prime due annualità, da una parte mantenendo alcune attività che hanno ricevuto riscontri positivi sia su scala nazionale che a livello territoriale e, dall'altra, prevedendo nuove aree di analisi e intervento in grado di rispondere ai principali cambiamenti del contesto socio-economico e politico che hanno caratterizzato quest'ultimo periodo (conflitti bellici russo-ucraino e in medio oriente, criticità per i flussi commerciali attraverso il Mar Rosso, fragilità del sistema dei valichi alpini, etc.).

Un sistema infrastrutturale sviluppato e rispondente alle richieste della domanda è fondamentale per sostenere un'economia competitiva, migliorando l'accessibilità delle aziende verso i mercati di riferimento. Le catene di approvvigionamento più efficienti permettono costi del trasporto e tempi di distribuzione più contenuti. Gli investimenti in infrastrutture e logistica possono avere un impatto positivo sulla produttività, sull'efficienza operativa e sull'attrattività verso nuovi investitori, contribuendo al successo economico di medio e lungo termine di un determinato territorio e di una nazione nel suo insieme. Questi investimenti però devono essere realizzati nei tempi corretti e rispondendo il più possibile ai reali fabbisogni del territorio.

Il principale obiettivo del nuovo Programma Infrastrutture resta quello di consolidare il ruolo di stimolo e raccordo del sistema camerale nei vari territori sui temi dello sviluppo infrastrutturale, della logistica delle merci e della mobilità sostenibile. La conferma ne viene anche dall'approccio seguito nel suo sviluppo che è improntato all'analisi e all'ascolto. La conoscenza rappresenta un elemento indispensabile

nell'accountability delle politiche pubbliche e un fattore decisivo in sede di programmazione strategica, anche nelle tematiche relative alle infrastrutture e alla logistica. Grazie alle attività previste nel Programma Infrastrutture, le Camere di commercio hanno la possibilità di proporsi come soggetto "scientifico", in grado di fare studi e analisi che rappresentano strumenti e contributi utili anche per gli stessi enti locali, in ottica di programmazione strategica. Sul fronte dell'ascolto, le attività previste nel presente programma consentono al sistema camerale di valorizzare al meglio il loro ruolo di corpo intermedio, tra mondo economico e mondo istituzionale, tra settore privato e pubblico, come rappresentante degli interessi delle imprese che può partecipare al processo decisionale delle politiche economiche. Rilevante sarà anche l'attività di comunicazione delle attività svolte che dovrà essere perseguita durante tutta la durata del Programma.

## **2. ATTIVITÀ**

### **Attività centralizzata realizzata da Unioncamere**

A livello nazionale, si prevede la realizzazione di diverse attività che possano essere di base ai vari territori per conoscere la rilevanza e le criticità complessive del sistema dei trasporti e della logistica nazionale, con output diversi, quali la raccolta dati e informazioni, la redazione di report di analisi, l'organizzazione di attività ed eventi comunicativi sulle varie attività svolte dal sistema camerale.

#### **1. Indagine nazionale sulla domanda di trasporto e logistica**

L'attività centralizzata del Programma comprende una nuova edizione dell'indagine nazionale sulla domanda di trasporto e logistica. I temi oggetto dell'indagine saranno individuati nella fase di progettazione esecutiva tenendo conto della stretta attualità e dei fenomeni congiunturali dell'economia, nonché delle altre attività sviluppate nel corso del Programma al fine di fornire una base di dati utile anche alla verifica dei risultati ottenuti. Inoltre, Unioncamere potrà tenere conto dei risultati delle analisi per elaborare position paper sulle riforme di settore (porti, interporti, aeroporti, etc.). A titolo puramente esemplificativo, alcuni argomenti potrebbero riguardare le problematiche connesse al transito attraverso i valichi alpini, l'operatività e l'efficacia della ZES Unica del Mezzogiorno, le opportunità delle ZLS, le condizioni di utilizzo della modalità ferroviaria per favorire il modal shift.

La platea di imprese a cui sarà diretta l'indagine sarà individuata all'interno dei settori della manifattura e del trasporto e logistica. Il campione sarà scelto su base regionale con rappresentatività nazionale. La scelta degli argomenti influenzerà la numerosità e la composizione del campione. Infatti, alcuni fenomeni o servizi riguardano, - e, quindi, possono essere ben compresi - solo da imprese più strutturate e con una maggiore apertura all'esterno.

Elaborati i risultati, si prevede l'attivazione di una campagna di comunicazione/diffusione che può essere svolta nella forma di

comunicati stampa, ma anche, di attività di workshop/focus group per approfondire aspetti di interesse.

Prodotti e servizi per le CC/UR:

- Report di sintesi dell'indagine nazionale
- Principali risultati, anche su scala regionale (eventualmente da riportare nel portale C.Stat/DataView)
- Progettazione e svolgimento di una campagna di comunicazione/diffusione dei risultati

## **2. Analisi di resilienza del sistema dei valichi alpini**

Il sistema dei valichi alpini rappresenta un passaggio obbligato per tutti gli scambi commerciali tra l'Italia e l'Unione europea via terra. Si tratta di circa 550 miliardi di valore e quasi 180 milioni di tonnellate di merce.

Il sistema dei valichi ricade, dunque, pienamente nella definizione di "infrastruttura critica" fornita dall'Unione europea che la descrive come quell'asset o sistema essenziale per il mantenimento delle funzioni vitali della società, della salute, della sicurezza, del benessere economico o sociale delle persone, e la cui interruzione o distruzione comporterebbe impatti significativi a causa del mancato mantenimento di tali funzioni (Council Directive 2008/114/EC of 8 December 2008 on the identification and designation of European critical infrastructures and the assessment of the need to improve their protection, Bruxelles, 2008).

Esistono diverse analisi che valutano gli effetti della chiusura o della limitazione di un singolo valico, mentre quest'attività si propone di valutare anche gli effetti di potenziali chiusure contemporanee di più valichi sull'intero arco alpino. In particolare, l'attività è volta ad analizzare la resilienza del sistema dei valichi, cioè la valutazione del funzionamento del sistema in seguito al manifestarsi di una perturbazione esterna (ad esempio un evento naturale o antropico).

Per fare ciò, si propone di partire da un'analisi puntuale di tutti i collegamenti alpini (distinti per modalità e per tipologia), applicando un modello di traffico reale: in questo modo, sarà possibile ricostruire lo stato attuale dei traffici e valutare la risposta dell'intero sistema in caso di interruzione del traffico attraverso uno o più valichi, distinguendone anche le possibili cause: incidente, frana, manutenzione, divieti di transito, etc.

I risultati dell'analisi possono essere utili per individuare i valichi per i quali è importante garantire la piena efficienza e sviluppare piani di intervento durante eventi straordinari che comportino l'interruzione di uno o più attraversamenti, nonché di individuare possibili proposte di potenziamento infrastrutturale utili a ridurre le criticità e il rischio concreto.

Nell'ambito delle suddette attività, sarà basilare il confronto con il sistema economico e con le associazioni di categoria che seguono la tematica sia su scala nazionale che a livello territoriale. Lo stesso confronto con i referenti italiani dell'Osservatorio sui traffici alpini

finanziato dall'Ue permetterà l'utilizzo di dati omogenei che potranno essere eventualmente integrati con dati più puntuali. Per la parte relativa alle caratteristiche socio economiche delle aree interessate, si potranno creare sinergie con le competenze della Fondazione Guglielmo Tagliacarne.

Si giungerà alla redazione di un report di analisi su scala nazionale che permetterà, attraverso il coinvolgimento di determinate CCIAA/UR (ad esempio le CCIAA alpine, prealpine o di confine), di entrare nel merito delle criticità di singole aree per le quali, mediante progetti specifici – a valere sulle attività territoriali – sarà possibile valutare l'impatto su scala regionale, definendo anche possibili soluzioni.

Prodotti e servizi per le CC/UR:

- Report sull'analisi di resilienza del sistema dei valichi alpini
- Macrodati per eventuali focus regionali

### **3. Upgrade C.Stat/DataView con indicatori e dati su Mobilità, Infrastrutture e Logistica**

L'importanza dei dati è ampiamente riconosciuta al fine di comprendere e quantificare meglio i fenomeni, di indirizzare le politiche pubbliche e le scelte strategiche, di prendere decisioni basate su valori oggettivi. Anche per il sistema camerale disporre di un unico contenitore (recovery), in cui poter accedere in maniera semplice, chiara e accessibile, a diversi tipi di dati può risultare di grande interesse.

In quest'ottica, la presente attività si pone l'obiettivo di far convergere dati, elaborazioni e informazioni relativi alle infrastrutture e alla logistica - sia quelli raccolti ed elaborati negli ultimi anni, sia quelli che saranno sviluppati ed elaborati nel corso delle presente annualità - nel contenitore di C.Stat e nel nuovo sistema di output DataView, allargando quindi l'informazione economica-statistica del sistema camerale a tematiche come:

- dotazione infrastrutturale di massima,
- KPI territoriali provinciali (sistemi viario, ferroviario, portuale, aeroportuale, logistico, digitale ed energetico);
- traffici rilevati sulle varie infrastrutture per le diverse modalità;
- stato di avanzamento dei lavori delle 100 opere indifferibili contenute nel Libro Bianco sulle priorità infrastrutturali del Paese,
- principali risultati delle indagini condotte da Uniontrasporti-Unioncamere sulle tematiche dei trasporti e della logistica.

La grande mole di informazioni presente nell'ecosistema già esistente e in corso di aggiornamento ha il vantaggio di essere autorevole, certificata, facilmente comunicabile e confrontabile e di fornire prodotti innovativi quali dashboard e infografiche, ma anche reportistica che si genera in maniera automatica.

È previsto comunque il mantenimento in essere e il relativo aggiornamento della piattaforma di progetto, che raccoglie i risultati complessivi raggiunti sia livello nazionale che locale e restituisce i vari impegni e le diverse scadenze.

Prodotti e servizi per le CC/UR:

- Implementazione nuova sezione Infrastrutture e Logistica in C.Stat/DataView
- Giornata di formazione per camerali su contenuti e utilizzo dei dati

#### **4. Riforme e policy settoriali: attività di supporto per la loro attuazione**

In questi ultimi anni è stato avviato un intenso processo di riforma in diversi settori infrastrutturali: nei primi mesi del 2024 potrebbero vedere la luce il nuovo Piano Nazionale degli Aeroporti (PNA), la riforma dei porti e quella degli interporti, senza contare le diverse riforme previste nel PNRR. Il sistema camerale intende candidarsi per fornire un contributo specifico sia in termini di analisi e supporto sia a livello di attuazione delle suddette riforme.

Nell'ambito di questa attività, il sistema camerale avrà anche l'opportunità di consolidare alcune partnership con soggetti nazionali (Assoporti, Assaeroporti, UIR, Enea, Infratel, Mercitalia Logistics, Gruppo FS, Confitarma, Anita, Confrasperto) con l'obiettivo di favorire visioni omogenee su tematiche trasversali di interesse almeno nazionale. Nello specifico della riforma sui porti, si potrebbe avviare una forte azione di promozione e lobby presso il Governo e le Regioni per favorire la partecipazione delle CCIAA nei comitati di gestione portuale (come era previsto nella precedente legge).

Allo stesso tempo, si valorizzeranno gli esiti dei tavoli nazionali realizzati nelle prime due annualità, al fine di creare dei veri e propri cluster settoriali. Le Camere di commercio che ospitano nel proprio territorio di competenza un porto commerciale si potrebbero occupare del position paper camerale dedicato alla riforma portuale; mentre quelle maggiormente interessate al sistema aeroportuale (anche a fronte di importanti partecipazioni) potrebbero impegnarsi in un documento dedicato al nuovo Piano Nazionale degli Aeroporti (per esempio con la sperimentazione di network a favore di nuove modalità di trasporto), e così anche per il sistema interportuale, piuttosto che per il tema dei valichi alpini e delle ZES/ZLS.

Si tratta di un'attività nazionale o sovraregionale che risponderà all'esigenza di sviluppare maggiori sinergie e network tra CCIAA su determinate tematiche. La presente attività centralizzata si occuperà di analizzare i testi delle riforme, evidenziare le aree di maggiore interesse per il sistema camerale, di predisporre la struttura dei position paper da condividere e sviluppare nei contenuti e nelle proposte da parte delle CCIAA/UR interessate al tema specifico.

Prodotti e servizi per le CC/UR:

- Struttura di position paper del sistema camerale sulle riforme di settore (da calare su temi specifici sulla base degli interessi delle singole CCIAA/UR)

## **5. Sensibilizzazione e informazione alle imprese legate alle tematiche del PNRR**

Il PNRR individua sei missioni articolate a loro volta in 16 componenti, di cui almeno cinque possono essere ricondotte alle tematiche oggetto di questo Programma Infrastrutture:

- M1-C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA
- M1-C2: Digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo
- M2-C2: Transizione energetica e mobilità sostenibile
- M3-C1: Rete ferroviaria ad Alta Velocità/Capacità e strade sicure
- M3-C2: Intermodalità e logistica integrata

Affinché le imprese possano beneficiare compiutamente e da subito di quanto verrà realizzato con il PNRR, sia in termini di infrastrutture che di riforme, è necessaria un'azione di sensibilizzazione e formazione delle imprese del nuovo contesto e dei nuovi strumenti messi a disposizione.

Tematiche quali le opportunità offerte da ZES/ZLS, i modelli efficienti di city logistics, la digitalizzazione dei documenti di trasporto (lettera di vettura elettronica e-CMR, electronic Freight Transport Information eFTI), l'avanzamento dei Piani BUL, la transizione energetica anche spinta dai nuovi carburanti devono essere conosciute dalle imprese affinché possano cogliere le opportunità offerte.

L'attività in oggetto prevede l'individuazione di un set di tematiche (indicativamente sei) ritenute di maggior interesse o con il maggiore impatto per le imprese al fine di progettare poi per ognuna di esse un momento di sensibilizzazione e informazione con l'individuazione dei docenti e l'articolazione dei contenuti da erogare sotto forma di seminari da remoto nell'attività che verrà svolta a livello locale.

Verranno inoltre proposti alcuni elementi grafici (agenda, save the date, etc.) che dovranno essere mantenuti nella comunicazione che verrà sviluppata a livello locale per veicolare un messaggio di continuità e coerenza con l'iniziativa centralizzata.

Prodotti e servizi per le CC/UR:

- Progettazione di un ciclo di seminari rivolto alle imprese sulle tematiche legate al PNRR

## **6. Giornata delle infrastrutture 2025**

A conclusione della terza annualità e in stretto coordinamento con gli eventi finali che eventualmente si terranno a livello regionale, si prevede la progettazione e l'organizzazione di una conferenza nazionale sui temi trattati che potrà essere denominata "Giornata delle infrastrutture". Costruita su due giornate di relazioni, dibattiti, testimonianze, la Giornata delle Infrastrutture sarà l'occasione per il sistema camerale nazionale e territoriale di rimarcare il proprio ruolo e di presentare i risultati delle attività svolte al Governo centrale e a tutto il mondo economico.

In occasione della prima Giornata delle infrastrutture 2025, si potrà eventualmente formalizzare/lanciare un "Accordo nazionale tra Unioncamere, MIMIT e MIT", con Uniontrasporti come supporto tecnico-operativo.

Prodotti e servizi per le CC/UR:

- Evento nazionale
- Format eventi regionali (agenda, save the date, cavalieri, etc.)
- Formulazione ed eventuale sottoscrizione di un Accordo nazionale UC/MIMIT/MIT

### **Attività a livello locale realizzata dalla Camera di commercio e/o Unione Regionale**

Per la parte locale, le Camere di commercio e/o le Unioni regionali potranno realizzare le attività di seguito descritte con lo scopo di favorire l'infrastrutturazione dei propri territori. Partendo dal monitoraggio delle priorità infrastrutturali, arricchito dagli esiti di analisi ed elaborazioni derivanti dall'attività centralizzata che sarà messa a disposizione da Unioncamere, si proseguirà con la redazione di un fascicolo regionale da utilizzare in occasione di incontri, tavoli e conferenze stampa, e con lo sviluppo di un approfondimento progettuale che, in questa annualità, potrà riguardare un focus regionale su tematiche – valichi alpini o riforme – trattate nell'attività centralizzata. Le attività in capo a CCIAA/UR saranno completate con un nuovo percorso di sensibilizzazione e informazione per le imprese, dedicato a tematiche strettamente legate a innovazione e digitalizzazione nel campo dei trasporti e della logistica, e dallo sviluppo di attività finalizzate alla valorizzazione dell'intero progetto (comunicazione, tavoli permanenti, commissioni settoriali).

#### **1. Aggiornamento delle priorità infrastrutturali del territorio**

I Libri Bianchi rappresentano un elemento imprescindibile del Programma Infrastrutture. Quindi anche in questa terza annualità, le priorità infrastrutturali del territorio raccolte nel documento regionale andranno monitorate, andando a verificarne lo stato di avanzamento in termini di finanziamenti, tempistiche dei lavori e superamento delle criticità.

Con questa finalità, le CCIAA/UR dovranno organizzare riunioni operative con soggetti che hanno voce in capitolo sulla realizzazione degli interventi che, a seconda dei casi, potranno essere Regione, gestori delle infrastrutture come Anas e RFI, Ministero delle



Infrastrutture e dei Trasporti. Essendo un lavoro puntuale da fare, le CCIAA e/o l'UR dovrà selezionare i tre interventi prioritari da monitorare più da vicino e nel dettaglio.

Dopo ciascuna riunione operativa sarà opportuno valorizzarne gli esiti, comunicando all'esterno il percorso intrapreso, e quindi produrre un comunicato stampa, che permetta ai vari interlocutori del territorio, dalle imprese agli enti locali, alle associazioni, di tenersi aggiornati sugli avanzamenti dei lavori dell'infrastruttura che si sta monitorando.

Per tutte le priorità di livello 1 del territorio, le CCIAA/UR dovranno sviluppare un sistema di monitoraggio che evidenzii in maniera puntuale il mancato o ritardato avanzamento di queste opere individuate dal territorio, con output anche grafici di facile comunicazione delle criticità e dei ritardi in essere, evidenziandone le ragioni.

Come upgrade delle attività degli anni precedenti, le CCIAA/UR dovranno avviare contatti con le regioni limitrofe, soprattutto sulle azioni da portare avanti rispetto ad alcune infrastrutture che riguardano territori più vasti della singola regione. In questa fase, sarebbe opportuno organizzare tavoli/incontri di confronto tra tutti i portatori di interesse, con l'obiettivo di individuare le criticità ed avanzare proposte per il loro superamento. Gli incontri dovranno portare alla redazione di un documento congiunto delle CCIAA/UR intervenute agli incontri, che riporti le azioni concordate per affrontare/superare le criticità e i rallentamenti.

*Prodotti/servizi che le CCIAA/UR dovranno realizzare:*

- Riunioni operative con i gestori di 3 priorità che si è deciso di monitorare (con eventuale Comunicato stampa)
- Libro bianco regionale 2025
- Documento congiunto con altre CCIAA/UR su opere sovraregionali

**Obiettivi minimi di risultato:**

a) Per sistemi camerali regionali formati da:

fino a 2 CCIAA post accorpamento:

- 1 riunioni operative con coinvolgimento 10 soggetti/stakeholder

fino a 4 CCIAA post accorpamento:

- 2 riunioni operative con coinvolgimento 20 soggetti/stakeholder

almeno 5 CCIAA post accorpamento:

- 4 riunioni operative con coinvolgimento 30 soggetti/stakeholder

b) Aggiornamento Libro bianco regionale sulle priorità infrastrutturali (edizione 2025)

## **2. Predisposizione di fascicolo regionale su fenomeni legati a mobilità, infrastrutture e logistica**

Grazie ai dati e alle informazioni riportate in apposita sezione dell'ecosistema C.Stat/DataView – ulteriormente migliorata e ampliata con le informazioni raccolte ed elaborate nell'attività centralizzata n.3 - il sistema camerale regionale potrà programmare e sviluppare analisi puntuali dei fenomeni osservati, a partire da quelli economici, di dotazione infrastrutturale, di avanzamento dei lavori della infrastrutturazione BUL e 5G, dei costi della logistica, etc. da valorizzare negli incontri e nei tavoli previsti nelle diverse attività del Programma.

Sarà quindi possibile predisporre un fascicolo regionale in grado di sintetizzare e riportare in maniera grafica tutte le informazioni e i dati capaci di caratterizzare il territorio di riferimento. All'interno si potranno anche valorizzare gli esiti su scala regionale dell'indagine nazionale previste nell'attività centralizzata n.1. Il documento così realizzato potrà essere utilizzato e condiviso in occasione di tavoli e incontri funzionali allo sviluppo delle attività previste nel Programma. Per prendere dimestichezza con i contenuti dell'ecosistema, a livello nazionale Unioncamere metterà a disposizione un momento formativo.

*Prodotti/servizi che le CCIAA/UR dovranno realizzare:*

- Partecipazione alla formazione sui contenuti di Infrastrutture e Logistica in C.Stat/DataView
- Fascicolo regionale sui fenomeni osservati legati a mobilità, infrastrutture e logistica, con eventuale comunicazione per il territorio (comunicato stampa)

### **Obiettivi minimi di risultato:**

- Realizzazione del Fascicolo regionale sui fenomeni legati alla mobilità, infrastrutture e logistica

## **3. Focus di approfondimento**

Questa attività, come nelle precedenti annualità, rappresenta un'opportunità per il sistema camerale nell'approfondire una tematica relativa ai trasporti e alla logistica di interesse per i propri territori. Nella scorsa edizione sono stati molto apprezzati dalla CCIAA e dalle Unioni Regionali i progetti pilota caratterizzati da un maggiore coinvolgimento delle realtà locali, ma anche quelli riguardanti l'analisi dei "costi del non fare" per evidenziare la perdita di PIL e valore aggiunto dovute alla mancata realizzazione di progetti infrastrutturali.

Anche quest'anno diverse possono essere le tematiche da approfondire nel focus: dall'efficientamento del sistema aeroportuale all'analisi della resilienza della rete stradale e/o ferroviaria, dall'accessibilità delle aree interne alla fattibilità di alcune infrastrutture, dall'analisi delle opportunità di una Zes Unica del Mezzogiorno agli interventi per la mobilità sostenibile a quelli per la city logistics.

Le CCIAA/UR interessate dai temi specifici – valichi alpini, portualità, aeroporti, interporti - potranno dedicare questa attività per lo sviluppo dei focus dedicati alla resilienza dei valichi alpini, sulla base della macroanalisi realizzata nell'attività centralizzata n.2, piuttosto che per i position paper camerali da dedicare alle riforme portuale, interportuali o ai contenuti del nuovo PNA, sulla base della struttura predisposta nell'attività centralizzata n.4.

Tutte queste attività, ovviamente, non potranno prescindere dal coinvolgimento dei diversi attori presenti sul territorio, dagli amministratori locali ai gestori delle reti, dalle associazioni di categorie alle imprese stesse che in occasione di tavoli di confronto per lo sviluppo e/o tavoli permanenti con gli enti locali possono suggerire bisogni, necessità logistiche ed infrastrutturali legate alla propria regione.

*Prodotti/servizi che le CCIAA/UR dovranno realizzare:*

- Report/Position paper riportante i risultati del focus di approfondimento su una tematica infrastrutturale o di mobilità

**Obiettivi minimi di risultato:**

- Realizzazione di un focus/studio/position paper su scala regionale

#### **4. Sensibilizzazione e informazione alle imprese legate alle tematiche del PNRR**

Sulla base dell'output dell'attività centralizzata n.5, le CCIAA/UR potranno individuare le tematiche (indicativamente da due a quattro in base alla dimensione del progetto regionale) sulle quali intenderanno procedere all'organizzazione ed erogazione dei seminari. I contenuti dei seminari potranno essere personalizzati sulla base della realtà locale. Come già evidenziato nella descrizione dell'attività centralizzata, i seminari si terranno da remoto e potranno interessare più territori provinciali fino all'intero territorio regionale.

A livello locale verrà definita e realizzata la strategia di comunicazione per i seminari che dovrà comunque prevedere gli elementi grafici definiti nell'attività centralizzata.

*Prodotti/servizi che le CCIAA/UR dovranno realizzare:*

- Seminari relativi fino a quattro tematiche del catalogo “centralizzato” (attività centralizzata n.5)

### **Obiettivi minimi di risultato:**

Per sistemi camerali regionali formati da:

fino a 2 CCIAA post accorpamento:

- 2 seminari di sensibilizzazione (minimo 60 imprese complessive)

fino a 4 CCIAA post accorpamento:

- 3 seminari di sensibilizzazione (minimo 80 imprese complessive)

Almeno 5 CCIAA post accorpamento:

- 4 seminari di sensibilizzazione (minimo 120 imprese complessive)

### **5. Strumenti per la valorizzazione delle attività di progetto**

Durante tutto il progetto, le CCIAA/UR dovranno prevedere dei momenti di valorizzazione delle attività svolte, per comunicare i risultati raggiunti con le vari azioni ai portatori di interesse del territorio di riferimento (imprese, associazioni, enti locali). La comunicazione - effettuata in diversi momenti - potrà avere forme differenti, a seconda delle risorse investite, dei tempi disponibili, della rilevanza dei risultati raggiunti: si potrà spaziare dal comunicato stampa alla conferenza stampa, dalla relazione al consiglio camerale fino all'evento in presenza.

Tra gli strumenti utili alla migliore valorizzazione dell'intero progetto, rientrano i tavoli permanenti regionali progettati nella precedente annualità che permetteranno al sistema camerale di mantenere viva la partnership con la Regione di riferimento e consolidare il proprio ruolo di supporto e raccordo territoriale. In aggiunta, in questa terza annualità del Programma Infrastrutture, le CCIAA/UR sono chiamate a valutare l'opportunità di costituire una Commissione dedicata ai temi del trasporto e della logistica, sul modello di quanto recentemente realizzato da una CCIAA. In ogni territorio sarà possibile optare per una Commissione su scala regionale, costituita da almeno un componente per ogni CCIAA presente sul territorio (indicativamente legato al settore dei trasporti e della logistica), oppure per una Commissione consiliare della singola CCIAA, costituita in questo caso da almeno 5 membri del Consiglio della CCIAA di riferimento.

*Prodotti/servizi che le CCIAA/UR dovranno realizzare:*

- Comunicazione dei risultati del progetto tramite comunicato stampa e/o conferenza stampa e/o relazione al consiglio camerale e/o evento in presenza
- Valorizzazione del rapporto con la Regione formalizzato nell'annualità precedente, attraverso la pianificazione e l'animazione di

tavoli permanenti, da allargare a nuovi soggetti di interesse per il territorio

- Creazione Commissione trasporti e logistica (opzionale rispetto ai tavoli permanenti)

**Obiettivi minimi di risultato:**

Per sistemi camerali regionali formati da:

fino a 2 CCIAA post accorpamento:

- Alternativamente, a scelta, almeno una delle seguenti attività:
- Comunicato stampa
- Conferenza stampa
- Evento in presenza (con la partecipazione minima di almeno 40 partecipanti)

fino a 4 CCIAA post accorpamento:

- Alternativamente, a scelta, almeno due delle seguenti attività:
- Comunicato stampa
- Conferenza stampa
- Evento in presenza (con la partecipazione minima di almeno 60 partecipanti)

Almeno 5 CCIAA post accorpamento:

- Alternativamente, a scelta, almeno due delle seguenti attività:
- Comunicato stampa
- Conferenza stampa
- Evento in presenza (con la partecipazione minima di almeno 80 partecipanti)

### Spesa massima ammissibile per il complesso delle attività e azioni progettuali:

- 1) CCIAA piccola dimensione (0-75.000 imprese): 30.000 euro;
- 2) CCIAA media dimensione (75.000 - 100.000 imprese): 35.000 euro;
- 3) CCIAA media dimensione (oltre 100.000 imprese): 40.000 euro;

### Spese ammissibili al finanziamento:

1. **Spese di personale** fanno riferimento per le attività di coordinamento della struttura camerale che gestirà il progetto a livello regionale (Unione regionale/Struttura regionale/CCIAA regionale);
2. **Spese esterne per prestazioni di servizi** finalizzate a disporre di un supporto nel monitoraggio delle priorità infrastrutturali funzionali all'aggiornamento del Libro Bianco, nella progettazione e moderazione dei tavoli di confronto con il territorio, nella progettazione e realizzazione di eventuali indagini, per lo sviluppo del focus di analisi e approfondimento;
3. **Spese esterne di software** per l'eventuale acquisto di licenza software per l'utilizzo di piattaforme webinar;
4. **Spese esterne di promozione** per l'organizzazione e la promozione dei tavoli di confronto e dell'eventuale evento finale; per il supporto e coinvolgimento di expertise specifiche nei tavoli; per la moderazione degli eventi/tavoli; per l'organizzazione delle conferenze stampa, per la stampa dei report relativi al focus di analisi e approfondimento, per l'eventuale acquisto di spazi pubblicitari su testate giornalistiche e radio/tv
5. **Altre spese** per le spese di trasferta delle risorse umane della struttura camerale di coordinamento per la partecipazione ad eventi, tavoli di confronto e riunioni connessi alle attività progettuali.

**Ribaltamento della spesa massima ammissibile per le suddette attività, nell'ambito della tipologia di spese ammissibili che la CCIAA può realizzare:**

Tipologia di spesa	Composizione % delle spese
<b>Spese del personale</b> per le attività di coordinamento della struttura camerale che gestirà il progetto a livello regionale (Unione regionale/Struttura regionale/CCIAA regionale)	Fino max 20,0%
<b>Prestazione di servizi (soc. in house, soc. mercato, consulenti, professionisti, enti ed altri organismi ecc.)</b> per le attività finalizzate a disporre di un supporto nel monitoraggio delle priorità infrastrutturali funzionali all'aggiornamento del Libro Bianco, nella progettazione e moderazione dei tavoli di confronto con il territorio, nella progettazione e realizzazione di eventuali indagini, per lo sviluppo del focus di analisi e	Fino max 60,0%

<i>approfondimento)</i>	
<b>Attrezzature e software</b> (per l'eventuale acquisto di licenza software per l'utilizzo di piattaforme webinar)	Fino max 10,0%
<b>Promozione</b> per l'organizzazione e la promozione dei tavoli di confronto e dell'eventuale evento finale; per il supporto e coinvolgimento di expertise specifiche nei tavoli; per la moderazione degli eventi/tavoli; per l'organizzazione delle conferenze stampa, per la stampa dei report relativi al focus di analisi e approfondimento, per l'eventuale acquisto di spazi pubblicitari su testate giornalistiche e radio/tv	Fino max 30,0%
<b>Altre spese</b> per le spese di trasferta delle risorse umane della struttura camerale di coordinamento per la partecipazione ad eventi, tavoli di confronto e riunioni connessi alle attività progettuali)	Fino max 10,0%
<b>N° FTE che si prevede di dedicare al programma</b>	.....

La CCIAA/UR che gestisce il progetto, aderendo al programma Infrastrutture, sottoscrive l'impegno a realizzare le attività proposte e a beneficiare dei servizi/prodotti messi a disposizione dall'Unioncamere.

Si impegna altresì a realizzare una indagine di customer satisfaction presso le imprese/utenti beneficiari delle attività progettuali per rilevare il livello di soddisfazione dei servizi ricevuti attraverso il programma del Fondo perequativo, utilizzando gli strumenti di rilevazione messi a disposizione dall'Unioncamere.

**RESPONSABILE DEL PROGRAMMA:**

Alessandro Pettinato

**REFERENTE OPERATIVO DEL PROGRAMMA:**

Andrea Muti

Telefono: 06 4704.375

E-mail: [andrea.muti@unioncamere.it](mailto:andrea.muti@unioncamere.it)